VareseNews

Giovanni Rossetti: “Serve il nuovo piano cave provinciale”

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2021

«Per quanto riguarda le imprese dei nostri comparti, nel 2020, l’effetto Covid ha annientato i primi segnali di ripresa del 2019 ed affossato ulteriormente un settore già penalizzato da 12 anni di crisi. Dai dati pubblicati dall’Osservatorio congiunturale di Ance, dopo un modesto +2% di due anni fa, l’industria delle costruzioni, che dal 2008 ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo, ha registrato nel 2020 molti segni meno. Flessioni che vanno dal -10% delle ore lavorate al -22% delle compravendite nei primi sei mesi». È con queste parole che **Giovanni Rossetti,** presidente del gruppo merceologico “**Materiale da Costruzione, Estrattive e Cave**” ha aperto l’annuale assemblea di settore delle imprese **21 imprese associate all’Unione degli Industriali della Provincia di Varese**, per un totale di **578 addetti**.

Il quadro complessivo del comparto a livello nazionale, solo in parte si riversa, però, sulla situazione locale della attività estrattive nelle cave provinciali: «Il rimbalzo del fatturato negli ultimi mesi dell’anno lascia ben sperare», è stato il commento di Rossetti. Con effetti positivi anche a livello occupazionale. Il valore della cassa integrazione guadagni ordinaria relativo ai primi due mesi del 2021 nel settore dei materiali da costruzione, estrattive e delle cave è, infatti, in notevole calo: -89,29% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

L’ATTESO PIANO CAVE

«La brusca frenata causata dal **lockdown** – spiega Rossetti – è stata colmata dalle imprese delle cave negli ultimi mesi del 2020. A fare da traino sono gli incentivi introdotti con **l’Ecobonus** che ha permesso e permetterà nei prossimi mesi al settore di rilanciarsi attraverso le ristrutturazioni. Lo strumento si sta rilevando utile sia in termini di rilancio economico e produttivo, sia di miglioramento dell’efficienza energetica dei nostri edifici e, dunque, di sostenibilità ambientale. Tanto che c’è da chiedersi perché, **l’Ecobonus**, oggi pensato solo per le abitazioni private, non venga esteso anche alle strutture commerciali e a quelle delle attività produttive».

Il settore però rimane col fiato in sospeso: «Gli occhi delle imprese del comparto sono puntati sulla redazione e approvazione da parte della **Provincia di Varese** del nuovo **Piano Cave** – commenta Rossetti – . Nell’ottobre del 2020 è stato avviato l’iter per l’approvazione del piano provinciale. Al momento, però, registriamo un rallentamento nella procedura. Questo rischia di portare criticità sulle autorizzazioni rilasciate alle imprese per l’estrazione di materiali e oggi in scadenza».

LA NORMATIVA REGIONALE

Il **presidente** del **gruppo merceologico di Univa** non vuole rimanere con le mani in mano: «Nei prossimi giorni come gruppo merceologico di Univa ci faremo portavoce delle istanze delle imprese del settore con la Provincia, ben sapendo che **i problemi sono legati anche all’attesa per l’approvazione della nuova normativa regionale**. Il nostro non sarà un gesto di sollecitazione o di protesta, ma vuole anzitutto confermare la nostra disponibilità a collaborare con le istituzioni per giungere ad uno strumento condiviso ed efficace, rispettoso dell’ambiente e delle normative regionali sul consumo del suolo. Ciò che non ci possiamo permettere sono i tempi biblici registrati durante l’iter di approvazione del precedente piano».

L’OCCASIONE DELLE OLIMPIADI

I rallentamenti burocratici e politici rischiano di compromettere l’andamento del comparto, in un momento di grandi opportunità: «**Olimpiadi del 2026** sono dietro all’angolo. È un’occasione di sviluppo e creazione di lavoro sul territorio che non possiamo perdere. Senza un piano provinciale – conclude Rossetti – rischiamo che, a svolgere i lavori infrastrutturali necessari, siano imprese di altre regioni. Questo sarebbe un ulteriore passo indietro non solo per le nostre realtà produttive, ma per tutto il territorio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it